

SUPPLEMENTO

GENNAIO-FEBBRAIO 2016

Gocce di misericordia

Ogni persona è unica e irripetibile, questa unicità ha radici profonde: Dio ci ha pensati e ha infuso in noi il necessario per realizzare il suo progetto d'amore. Il DNA è l'impronta che



Dio ha impresso sulla unicità e diversità di ogni essere. Nel momento miracoloso della fecondazione ognuno di noi riceve l'unicità del suo essere: l'incontro di due storie che si fondono in una sola. Un uomo e una donna danno origine a una nuova vita e vengono chiamati pertanto genitori, dal verbo generare (che è diverso da procreare), che significa trasmettere un'eredità, un patrimonio genetico che

ha le sue radici nella storia raccontata dal DNA. Ogni uomo sviluppa poi la sua personalità intesa come l'insieme delle qualità, delle attitudini che lo caratterizzano e lo rendono unico attraverso le relazioni sociali. Il bambino instaura un forte legame emotivo con i genitori e, assistendo ai comportamenti degli stessi, acquisisce e seleziona delle caratteristiche che fa sue e manifesta attraverso la sua condotta e la sua personalità. Una famiglia costituita da un uomo e una donna con un legame stabile trova gioia e arricchimento nel generare e far nascere la vita: Ogni figlio che viene al mondo è volto del "Signore amante della vita", grande dono per i genitori e la società. Diventa pertanto una tessera del "sogno di Dio" di fare del mondo una famiglia. Solo un individuo che si sente forte delle sue radici potrà aprirsi all'accoglienza dell'altro senza perdere se stesso e sentirsi destabilizzato. La Comunità nasce come famiglia di famiglie, è imprescindibile necessità formarci e fortificarci sia come coppia che come genitori. Abbiamo fatto del carisma della Comunità scuola e palestra per far crescere e maturare giorno per giorno la nostra fede e sviluppare la coerenza necessaria a farci affrontare i problemi del quotidiano. Nessuna famiglia della comunità è esentata dal vivere le sfide della vita che insieme riusciamo ad affrontare con maggiore serenità e, nella condivisione delle stesse, assaporiamo e ci scambiamo le prime gocce di misericordia.

(Lucia Ruggiero)

Family news

Giovedì 21 gennaio grandissima partecipazione alla 4° serata di preghiera ecumenica nell'ambito della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, vissuta presso la Parrocchia di S. Pio X a Foggia ed animata da 4 Movimenti Ecclesiali: Azione Cattolica Diocesana, Focolarini, Figli della Chiesa e Comunità Famiglia Piccola Chiesa. Molto

profondi gli interventi dei rappresentanti delle chiese cristiane. Giovanni MAGNIFICO della chiesa evangelica-valdese ha descritto la vicenda umana e spirituale di Abramo (Gn 17,1-8) ed ha sottolineato che è di tutti i cristiani il mandato e la missione di annunciare la bellezza, la novità e la gioia dell'Evangelo. Don Claudio MANFREDI, Direttore dell'Ufficio Diocesano per l'Ecumenismo della Diocesi di Foggia si è soffermato sulla preghiera di Gesù (Gv 17, 20-21): "Che tutti siano una cosa sola", sottolineando l'importanza di tutto il popolo di Dio alla chiamata per l'unità innanzitutto perché fortemente voluta da Gesù. Inoltre ha ricordato come, insieme all'Ecumenismo spirituale e a quello della carità, i cristiani, sono chiamati a vivere l'Ecumenismo del sangue, soprattutto tenendo presente quello che sta accadendo in molti paesi dove insieme cattolici, ortodossi ed evangelici, per la loro ferma testimonianza di vita cristiana, sono perseguitati e uccisi. Infine Don Daniele D'ECCLESIA, parroco della Parrocchia di S. Pio X, ha sottolineato come tra i cristiani appartenenti alle varie Confessioni sia sempre più urgente l'Ecumenismo dell'amore, della fraternità, della



condivisione (Gv 15,12-13) e che la comune sofferenza di non essere ancora pienamente uniti deve diventare strumento di profonda comunione e conversione a Cristo. Il coro che ha animato i canti, formato da componenti appartenenti alle quattro realtà ecclesiali, è stato abilmente guidato da Marilena Cece.



Molto bello e significativo il segno preparato dalla nostra comunità: sono stati distribuiti dei grani di sale di colori diversi presi da varie parti del mondo, per ricordare l'impegno della comunione e dell'unica missione, nella diversità dei carismi e delle ricchezze.

Molto bello e significativo il segno preparato dalla nostra comunità: sono stati distribuiti dei grani di sale di colori diversi presi da varie parti del mondo, per ricordare l'impegno della comunione e dell'unica missione, nella diversità dei carismi e delle ricchezze.

Venerdì 22 gennaio bella partecipazione di giovani coppie agli incontri mensili di formazione organizzati, presso la nostra parrocchia dei SS. Guglielmo e Pellegrino, a cura del parroco don Antonio Menichella e dell'Equipe di Pastorale per la Famiglia. La nostra Comunità ha da sempre avuto un occhio attento alle esigenze di fede delle famiglie ed in particolar modo, oggi, per quelle che, dopo aver chiesto il Sacramento del Battesimo per i propri figli, tendono ad allontanarsi dalla parrocchia e dal personale percorso di fede. Per il motivo suddetto, dopo un attento studio delle persone e del territorio, si è avvertita forte la necessità di offrire loro questo tipo di incontri, volti alla riscoperta della bellezza di essere cristiani. Nell'ultimo incontro, in cui



abbiamo commentato il Messaggio della CEI per la 38^a Giornata per la Vita, si è giunti alla conclusione che il dovere di ogni cristiano è “*costruire ponti*” a favore della vita: per quella che Dio, attraverso la maternità e la paternità, ci dona; per quella che giunge via mare da terre lontane e martorate dalla guerra e dalla miseria su barconi di fortuna; per quella che il Signore ci ha posto accanto, attraverso il Sacramento del Matrimonio. In una sola parola: ACCOGLIENZA. Il prossimo incontro avrà luogo mercoledì 24 febbraio.



Domenica, 7 febbraio in occasione della **Giornata della Vita**, presso la Parrocchia dei Santi Guglielmo e Pellegrino durante la celebrazione delle 11,30, a tutte le mamme in attesa verrà regalata una piantina, simbolo della vita nascente. Sarà inoltre festeggiato il compleanno di una nonnina di 100 anni, alla quale sarà regalato un bonsai di quercia, simbolo della resistenza a tutte le intemperie della vita, consegnatole dai nipotini: bellissima rappresentazione della vita che si perpetua nelle nuove generazioni. Inoltre riceveranno il battesimo quattro bambini.



Domenica 14 febbraio presso la parrocchia dei Santi Guglielmo e pellegrino nel corso della celebrazione della Messa delle 18,30 in occasione della festa di **San Valentino** sarà consegnato un ricordino a tutte le coppie di fidanzati o sposi presenti: una bellissima preghiera per gli innamorati stampata su di una immagnetta. Il team artistico curerà sia l'illustrazione e sia la realizzazione di un simbolo ai piedi dell'altare, rappresentante due fidanzati in cammino, in presenza dell'amore di

DIO. Dopo l'omelia due fidanzati offriranno una testimonianza del loro essere coppia cristiana.

La storia

Il latte di Arianna

Andrea e Margherita una giovane coppia di sposi ventenni. Sono molto innamorati ma anche molto poveri, lui lavora saltuariamente portando a casa lo stretto indispensabile e , a volte, neppure quello. Vivono in una casa che non è degna di questo nome , nonostante le difficoltà economiche ed ambientali il loro “appartamento” è tenuto in modo dignitoso e curato, cercano di dare una parvenza di normalità a ciò che normale non è. Hanno una bambina di quattro anni unica vera loro ricchezza per la quale si sacrificano mettendo a sua disposizione tutto quanto è nelle loro possibilità. Non chiedono aiuti, accettano in modo dignitoso e sereno la povertà impegnandosi ogni giorno alla ricerca del pane quotidiano... ma una novità si preannuncia nella loro vita e rischia di sconvolgere l'equilibrio raggiunto: Margherita è in attesa di un altro bambino. Alcuni momenti di dubbio, tante domande:”come faremo? dove troveremo i soldi necessari? E se ... ” Non mancano i

soliti ben intenzionati, anche tra i parenti, che invitano a liberarsi rapidamente dell'incomodo. Ma Margherita ascolta il suo cuore di madre e con la sua fiducia nella vita, tipica della gente semplice, incoraggia Andrea, insieme decidono di tenere il bambino. In una luminosa giornata di primavera nasce la piccola Arianna, occhi come stelle luminose aperti sul mondo, un sorriso che intenerisce il cuore solo a guardarlo, tanta voglia di vivere e ... purtroppo un grande problema: una forma di intolleranza ad ogni tipo di latte, c'è solo una particolare qualità della quale potrebbe nutrirsi senza pericolo per la sua vita, ma il costo di ogni confezione è elevatissimo, proibitivo per le già misere finanze dei due giovani.. Arianna comincia a deperire e i genitori si domandano dove sia finito il famoso cestino della provvidenza che si dice che ogni bambino porti con sé. Un' amica della coppia intuisce il dramma che stanno vivendo e si rivolge a un gruppo di famiglie impegnate nel campo del volontariato . I ragazzi, come tutti i veri poveri, hanno una loro dignità e non sono disposti ad accettare dei soldi, allora le famiglie interpellate decidono di realizzare " un'adozione di latte". Ogni famiglia del gruppo si impegna a comprare, a turno per tutto il tempo che sarà necessario una confezione di latte da regalare ad Arianna. Involontariamente si mette in moto una catena di solidarietà che fa giungere alla bimba non solo, il latte ma molte delle cose che mancano alla sua famiglia. Alla fine, grazie anche alla generosità di alcuni farmacisti ed operatori sanitari, il latte raccolto è tanto che è possibile regalarlo ad altri bambini in difficoltà. Oggi Arianna è una bella bambina sana e vispa, può mangiare di tutto, il suo papà ha trovato un lavoro stabile e lei è tra noi con il suo sorriso a testimoniare la fiducia nella vita dei suoi genitori e le cose belle che una solidarietà attenta e silenziosa può realizzare.

(dalle storie di Mary)